

IVG

Protesta dei balneari: la senatrice Granaiola sulla “derovana” contro la direttiva Bolkestein

di **Redazione**

21 Novembre 2011 - 15:11



Bruxelles. “Un problema come il nostro non può sfuggire all’attenzione della politica. Troppe sono le persone, le famiglie, le regioni direttamente o indirettamente coinvolte. Si tratta di una questione di carattere nazionale. Troppi sono i voti in ballo”. A dirlo sono i balneari liguri giunti stamane a Bruxelles, per consegnare alla commissione competente in materia un documento con i dati che mettono in luce l’attività turistico-balneare in Italia, unica nel suo genere, e di fatto bocciano l’applicazione della direttiva Bolkestein alla loro categoria.

“Tuttavia per molto, troppo tempo la politica, lontana da scadenze elettorali e in tutt’altre faccende affaccendata, si è negata al contatto con i balneari. Nell’ultimo periodo siamo però stati testimoni di un inatteso interessamento da parte di personalità politiche appartenenti ai vari schieramenti politici e di diverse regioni italiane. In Liguria, Berlangieri, Fusco e Vaccarezza da sempre ci hanno appoggiato, confermando il loro interessamento anche nell’ultima riunione organizzata a Varazze” proseguono i balneari.

“Un ulteriore proclama, in una nuvola di proclami bipartisan rimasti finora senza seguito, è arrivato anche dai consiglieri regionali Gasco, Scajola, Bagnasco, Rosso, Garibaldi e Rocca che spiegano di essere stati sempre al nostro fianco. Una persona, però, senza togliere nulla agli altri politici che ci aiutano e ci aiuteranno è degna di essere menzionata: la senatrice Manuela Granaiola (Pd) si è prodigata fin dal 2009 per risolvere il nostro problema. E' grazie al suo interessamento, insieme a quello del senatore Massimo Baldini che il Senato ha intrapreso l'indagine conoscitiva sulle concessioni demaniali marittime ad uso turistico-ricreativo che ha iniziato i lavori il 3 febbraio 2011 con l'audizione del Ministro Fitto. La senatrice è al momento sulla “derovana” (per chiedere la deroga delle aste) dei balneari, grazie senatrice, il popolo dei balneari si ricorderà sempre di questi suoi sforzi che vanno al di là dell'impegno politico, ma che, per noi, sono segno di grande umanità, confermando che sono l'impegno, la serietà, il rispetto del lavoro e dei problemi altrui che fanno la differenza” concludono i balneari.